

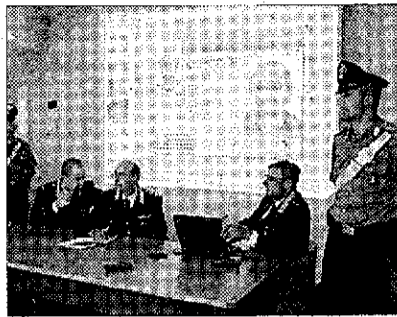
Accusati di aver venduto droga tagliata male. Sono stranieri bloccati dai carabinieri a Perugia Overdose a raffica nell'Assisiense: arrestati tre spacciatori

Giovanna Belardi

ASSISI - Tre stranieri sono stati arrestati perché considerati i responsabili di aver venduto dosi derivanti da una partita di droga tagliata male che avrebbe causato diversi malori nell'Assisiense a fine giugno scorso e a cui potrebbero essere collegate probabilmente le due morti per overdose verificatesi sempre nella medesima zona e nello stesso periodo. I tre finiti in manette con l'accusa di spaccio e lesioni come conseguenza di altro delitto sono un palestinese di 18 anni, un greco di 39 (l'unico dei tre in regola con i permessi di soggiorno) e

un algerino di 36.

A seguito di indagini effettuate dai carabinieri della compagnia di Assisi, coordinati dal comandante Rosa, nell'ambito della tossicodipendenza locale, subito dopo le numerose overdose, era emerso che le varie dosi, con le quali erano stati realizzati dei cocktail micidiali, prevalentemente "speed ball", erano state acquistate a Perugia, nell'area compresa tra Montebello e il centro storico. Visto che l'approvvigionamento della zona avviene tramite spacciatori conosciuti ai drogati locali era emerso in particolare il nome di uno straniero soprannominato "Il Greco". In collaborazione con i col-



La conferenza stampa A Perugia

leggi del comando provinciale dunque le indagini si erano concentrate su Perugia, che continua a essere il punto di ri-

ferimento preferito per buona parte dei tossicodipendenti umbri.

Nel corso di accertamenti era stato quindi individuato sia "Il Greco" che altri due soggetti, clandestini, che negli ultimi tempi avrebbero operato con lui.

Da questi tre stranieri i giovani tossicodipendenti avrebbero acquistato la droga tagliata male per poi consumarla tra Assisi e Santa Maria degli Angeli. Ma le dosi di cocaina ed eroina avevano causato malori ai consumatori, che erano stati poi ricoverati in ospedale in prognosi riservata. L'insieme di fenomeni molto simili concentrati in un breve periodo di tempo aveva fatto immediata-

mente nascere la certezza che la droga fosse stata acquistata dai medesimi fornitori. I particolari dell'operazione che ha portato agli arresti sono stati resi noti ieri mattina nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso il comando provinciale dell'Arma di Perugia.

Le indagini sono comunque ancora in corso per verificare se ai tre sia da attribuire anche la responsabilità delle due overdose verificatesi sempre in zona e che erano costate la vita a due giovani. E' molto probabile comunque che di mezzo ci sia sempre la medesima partita di cocaina ed eroina.

Una famiglia particolare Una festa per fare tutti partecipi dell'evento

FRANA

Il sindaco Ricci
ricevuto
a Palazzo Chigi

ASSISI - Anche Ricci da Letta e Bertolaso. Il sindaco di Assisi ha, infatti, partecipato, insieme alla presidente Lorenzetti e ai rappresentanti di numerosi enti locali umbri e marchigiani, all'incontro organizzato a Palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza del consiglio e il capo dipartimento della Protezione civile. Tema dell'incontro la ricostruzione post sisma. Risultato dei lavori l'attivazione del tavolo "Governi - Regioni - Comuni". Sotto i riflettori, oltre alla necessità di una proroga dello "stato di emergenza" e di maggiori finanziamenti pubblici, la risoluzione della frana di Torgiovanetto. "Durante l'incontro - fanno sapere da palazzo - è stato affrontato, con Letta e Bertolaso, anche il tema della frana di Torgiovanetto, di cui sono stati, di recente, appaltati i lavori". Una gara per ben 162 mila euro da investire in viabilità alternativa che dovrebbe portare, nel più breve tempo possibile, alla risoluzione, anche parziale, dei problemi che negli ultimi anni hanno attanagliato i cittadini della montagna. "Su questo punto - si legge in una nota - il sindaco ha, più volte, sollecitato il dipartimento della protezione civile e il governo affinché approvino, reperendo le risorse finanziarie necessarie, la pratica (già pronta) che serve per realizzare subito le prime opere al fine di riaprire, in tempi rapidi, la strada ora chiusa". Un altro punto per la montagna assisina. Non più tardi di una settimana fa, infatti, il comitato Frana Torgiovanetto aveva incontrato il senatore Francesco Ferrante e il ministro Francesco Rutelli. "La mancanza di fondi - aveva allora spiegato Ferrante - si inserisce in una vicenda grave: l'ulteriore taglio di 30 milioni di euro ai danni della Protezione Civile previsto dall'ultima manovra del Governo. Un taglio che va cancellato perché questi fondi sono necessari, come dimostra anche la vicenda di Torgiovanetto".

BASTIA UMBRA - Alcuni pazienti si associano per costruire insieme un nuovo spazio di vita. Dopo un lungo percorso di cure e di conquista di autonomia, due ancora giovani pazienti si sono uniti e, mettendo a disposizione i propri modesti redditi, hanno preso in affitto un appartamento da condividere ed avviato un percorso di vita in comune, realizzando insieme alcune economie tali da renderli indipendenti da altre forme di sostegno. Due camere, soggiorno con angolo cottura e servizi per complessivi 75 metri quadrati nella zona centrale della città. Sarebbe stato troppo oneroso per ciascuno di loro, ma in due si possono realizzare piccole e grandi economie: affitto, condominio, spese per il riscaldamento, acqua, luce e gas, non meno che il vitto ed una collaboratrice domestica ad ore, possono essere sostenibili con le proprie modestissime entrate. Ed in più l'amicizia e la voglia di stare insieme, di condividere le proprie giornate, scacciare la solitudine ed avere il piacere di rientrare in una casa in cui qualcuno ti aspetta ad aspettare che qualcuno rientri. Una casa in centro che consenta di



Tutti insieme Assistiti, familiari e operatori brindano

mantenere attive le proprie reti di relazioni e di coltivare i propri interessi. Continueranno a mantenere rapporti, come è naturale, anche con i servizi, ma con l'orgoglio di essere autonomi. E' stata così raggiunta una nuova tappa, piccola ma significativa, per il proprio benessere. Un buon esempio per tutti. Già altre volte si è fatto qualcosa di simile, ma è la prima volta che ciò non avviene in sordina. I due giovani hanno voluto, al contrario, dare rilievo e socializzare la loro scelta.

E' stata così organizzata ieri mattina una significativa festa con parenti, amici, personale del Centro di salute mentale dell'area dell'assiano, tra cui il responsabile della struttura Giampaolo Bottaccioli, per avviare al meglio una nuova pagina della loro esistenza. Nel corso delle attività di promozione della salute e di sviluppo della autonomia personale il Centro di salute mentale dell'area dell'Assisano ha avviato da tempo dei programmi mirati per la conquista

di indipendenza e di autonomia degli ospiti delle strutture residenziali della zona. Programmi di cui hanno beneficiato in molti. "Centrale in questa strategia è l'utilizzo del capitale sociale in modo innovativo, ad integrazione e sostegno delle azioni dei servizi sanitari e sociali dell'area. Minori costi per la pubblica amministrazione e maggior beneficio per la salute delle persone": così si esprime l'assistente sociale del Centro di salute mentale Anna Castellini, che intrattiene un rapporto professionale con i due giovani, ricco di calore umano e rassicurante.

"Una buona pratica condivisa da tutta l'équipe di lavoro - aggiunge con soddisfazione - e con gli operatori degli altri servizi che collaborano con il Centro di salute mentale, e il supporto anche delle associazioni dei familiari, particolarmente attive nel territorio, elemento non secondario della buona qualità dei rapporti civili della comunità". "Questo evento di grande emancipazione - afferma Carlo Amato, responsabile delle strutture

intermedie - è iscritto nello stile di lavoro del Centro di salute mentale e giunge al risultato dopo anni di lungo lavoro, di fatica quotidiana e di costante attenzione alla qualità delle relazioni, personali e sociali, che ci legano al destino dei nostri assistiti. Altri eventi di questo tipo segnalano, oltre la professionalità messa in campo, anche la speciale e preziosa partecipazione affettiva che lega l'assistito ai servizi, i

**Alcuni pazienti
prendono
in affitto un
appartamento**

quali senza questo deriverebbero inesorabilmente verso l'anomia e la spersonalizzazione, il vuoto tecnicismo, alla base del sentimento di estraneità che paralizza molte istituzioni. Nel lavoro duro e frustrante della psichiatria, questo evento si iscrive quale riparazione e restituzione di benessere e slancio per tutti". L'accessibilità dei servizi è anche questo: capacità di mostrare un volto responsabile a garanzia di restituzione della vita civile, leggenda e non semplici istruzioni per l'uso. Questo è un caso da prendere, in questo senso, da esempio".

Roldano Boccali

La Cassazione bocchia le riprese non autorizzate in un locale di Bastia Locali privé, sì alle telecamere-spia

ROMA - I giudici possono far installare - a fini di indagine - le telecamere per spiare che cosa succede nelle zone riservate dei locali dove si incontrano clienti e entraîneuses. Le cosiddette aree "privé", infatti, non possono essere tutelate dagli occhi elettronici degli inquirenti come se fossero private abitazioni, anche se fanno da sfondo a "comportamenti molto intimi". Lo hanno deciso le Sezioni Unite penali della Cassazione che hanno accordato, a questi luoghi di intrattenimento, solo una parziale tutela della privacy. Tuttavia nel dare il via libera alle videoriprese nei "camerini" più appartati - soprattutto nell'ambito delle inchieste sulla prostituzione - la Suprema Corte avverte i giudici delle procure che i filmati devono essere autorizzati con apposito decreto, diverso da quello per le intercettazioni telefoniche. Il provvedimento - pena la inutilizzabilità delle riprese ottenute - deve anche indicare che tipo di prova si intende cercare con questa "ingegneria". Il privé, ci tiene a

dire la Cassazione (con la sentenza 26795), se non può essere equiparato a un domicilio, è tuttavia un luogo che dovrebbe tutelare l'intimità e la riservatezza delle persone, e che quindi ai fini delle riprese visive non può essere trattato come un luogo pubblico o esposto al pubblico. La caratteristica e le funzioni di questo luogo,

prosegue Piazza Cavour, non consentono che le attività che vi si svolgono possano rimanere esposte a qualunque genere di intrusioni. Per questo i decreti devono essere dettagliatamente motivati. Sulla scorta di queste ragioni, la Cassazione ha dichiarato la nullità delle riprese effettuate, senza decreti autorizzativi, in un locale di

lap-dance di Bastia Umbra (clienti filmati in effusione con le ballerine in stanzette separate). I filmati avevano portato all'emissione di una custodia cautelare, per sfruttamento della prostituzione, nei confronti del titolare del locale. Adesso, se non ci sono altre prove contro di lui, l'uomo tornerà libero.

Il calcio diventa solidarietà e integrazione

ASSISI - Quando il calcio diventa solidarietà e integrazione. In questi giorni la città serafica si è resa protagonista di un'esperienza che fa del pallone un'occasione di scambio tra popoli. Ragazzi provenienti da sei diversi paesi africani hanno, dal 15 luglio, trovato ospitalità tra le mura di Assisi per uno stage sui campi di organizzato dalla scuola calcio locale, presieduta da Gian Carlo Faraglia. "Un'iniziativa - sottolinea Marisa Paradisi, docente universitaria - che dimostra come il calcio giovanile sia una leva per sviluppo e integrazione". "Questa - ha spiegato Faraglia - è la realizzazione di un sogno". "Un'intuizione eccezionale", secondo l'assessore Brunozzi, che potrebbe anche essere farizza di promozione per la città, come spiega

l'assessore Martellini. "Per noi - spiega Mazou Mahama, membro della commissione per lo sviluppo tecnico dei giovani del Niger - questa iniziativa può contribuire all'incontro tra i popoli africani ed essere un modo per combattere razzismo e intolleranza". E ora si guarda avanti. Appuntamento a domani per la finale del quadrangolare "Prima Coppa giovanile di calcio Africa 2006". Cui saranno presenti, oltre agli organizzatori, il ministro Giovanna Meandri, gli ambasciatori dei paesi ospiti, la presidente Lorenzetti, il vescovo Sorrentino, padre Coli e tanti altri. Con l'augurio dal vice presidente della Provincia Giovagnola che sia l'anno zero di una manifestazione di ampio respiro.

Noemi Marziani

L'urbanistica tiene banco in consiglio

BASTIA UMBRA - Nella seduta comunale di ieri l'assemblea ha approvato nove pratiche in materia urbanistica, tra cui il piano attuativo di iniziativa mista in località Santa Lucia, denominato "Chiaggio", che prevede una serie di iniziative per il tempo libero su cui l'amministrazione comunale punta molto. Per quanto riguarda il piano attuativo dell'area ex Loli, le cui decisioni erano peraltro particolarmente attese dalla cittadinanza, la seduta all'unanimità ha ritenuto di rinviare la pratica al prossimo Consiglio comunale in quanto le osservazioni prodotte in modo unitario erano state parzialmente recepite in commissione. La tardiva presentazione delle osservazioni non aveva infatti consentito il giusto approfondimento dal punto di vista dell'istruttoria tecnica e della valutazione politico-amministrativa. Pertanto, su proposta dei partiti della maggioranza, la pratica è stata rinviata con voto unanime al prossimo Consiglio, la cui data è da concordare.

Roldano Boccali